



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
DISLESSIA

Piazza dei Martiri, 1/2
40121 Bologna
tel/ 051242919 – fax 0516393194
www.dislessia.it info@dislessia.it
c.f. 04344650371

La normativa per l'apprendimento degli allievi con DSA

Corso di Formazione a.s. 2008-2009

Cornedo, Vicenza 19 marzo 2009

Concetta Pacifico

Presidente Nazionale Comitato Scuola A.I.D.

Piano della relazione

- Punti di attenzione della scuola
- Le caratteristiche apprenditive degli alunni/e con DSA
- La normativa generale
- La normativa specifica
- La progettualità del docente/C. di Classe
- Percorso Specifico Personalizzato

L'attenzione della scuola

- ◆ Conoscenza del problema DSA
 - ◆ Riconoscimento delle caratteristiche apprenditive: le aree di difficoltà, le competenze cognitive, gli aspetti affettivo-emotivi, l'area degli atteggiamenti e delle idee che ha di sé l'allievo
 - ◆ Coinvolgimento dei genitori e dei Servizi Sanitari
-
- ◆ Predisposizione degli interventi, dell'ambiente per l'apprendimento, dei percorsi per favorire l'apprendimento
 - ◆ Corresponsabilità educativa e didattica
 - ◆ Documentazione dei Percorsi Personalizzati

Ambiente per l'apprendimento

Attiva lo spazio per l'apprendimento



- comunicazione, ascolto, coinvolgimento attivo
- interazione affettiva e cognitiva
- organizzazione gruppo classe

Struttura il compito di apprendimento



- riflessioni sulle modalità di apprendimento
- attenzione ai processi cognitivi e metacognitivi
- scelta dei saperi e dei mediatori didattici
- individuazione di criteri/modalità di verifica e valutazione

Progetta il contesto di apprendimento



- ricerca approcci didattici migliorativi
- individua strategie facilitanti e compensative
- favorisce la dispensa da alcuni compiti
- insegna all'uso degli strumenti compensativi

Ricerca approcci didattici migliorativi

- **Strategie didattiche attive:** *brain storming, conversazione guidata*

Tutte quelle strategie che operano nella relazione insegnamento-apprendimento.

Tutte quelle attività che coinvolgono l'alunno in una elaborazione attiva e costruttiva dei contenuti di apprendimento.

- **Mediatori didattici:** *tabelle, schemi, mappe*

Facilitatori dell'apprendimento, supporti alla personalizzazione.

Sollecitano le generalizzazioni. Aiutano ad appropriarsi di quadri d'insieme. Stimolano la riflessione e attivano i processi inferenziali. Facilitano il ricordo.

I TEMPI SONO MATURI.

Sono intervenuti profondi cambiamenti in ciò che conosciamo sull'apprendimento: dalle scienze cognitive, dalla pedagogia, dalla possibilità di investigare il cervello,



questi studi stanno portando a nuove applicazioni della tecnologia in educazione

L'allievo con dislessia

- Indenne da problemi cognitivi, neurologici, sensoriali, emotivi, sociali.
- Difficoltà sono circoscritte.
- La compromissione della abilità deve essere significativa (-2ds per la lettura)
- Eventuale presenza di altri disturbi (comorbidità)
- Evidenza un *divario* tra le potenzialità cognitive e richieste della scuola

Nel corso della scolarizzazione (1)

- Variabilità interindividuale:
 - caratteristiche del disturbo
 - epoca diagnosi/percorso scolastico precedente
- Riduzione dei problemi più lievi
- Lentezza: nel processamento dell'informazione e nell'esecuzione dei compiti
- Caduta nei processi di automatizzazione
- Sono più evidenti i problemi legati alla comprensione e alla stesura testo

Nel corso della scolarizzazione (2)

La dislessia può interessare anche il funzionamento del linguaggio orale:

- problemi nel ricordare la parola
- impiego di tempo nel rispondere alle domande

Come si sente un ragazzo con dislessia?

Gli aspetti emotivi

- Ansia: il più frequente sintomo emotivo.
- Rabbia: come conseguenza della frustrazione.

Nell'adolescente la tensione tra l'aspettativa sociale di indipendenza e la loro dipendenza appresa causa gravi conflitti interiori.

- Immagine di sé: frequentemente si sentono inadeguati e incompetenti.
- Alto rischio di depressione: pensieri negativi; si rappresentano una vita di continui fallimenti.

Le difficoltà

Caduta nei processi di automatizzazione

Lentezza nel processamento dell'informazione

Difficoltà nei compiti di integrazione



Affaticabilità

Difficoltà in compiti a *tempo*

Le caratteristiche delle difficoltà

- Lentezza ed errori nella lettura/scrittura/calcolo
- Difficoltà di automatizzazione nella scrittura (*copia, dettatura, consegne, schemi*)
- Difficoltà nel ricordare le categorizzazioni
- Difficoltà a memorizzare sequenze (*verbi, definizioni,..*)
- Difficoltà nei compiti di integrazione
- Autocorrezione degli errori
- Difficoltà nell'espressione scritta
- Difficoltà nelle lingue straniere

La Normativa *come risorsa*

- Generale
- Specifica per gli allievi con dislessia

Regolamento dell'autonomia - DPR 275/99

L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralità culturale e si sostanzia nella **progettazione** e nella **realizzazione** di interventi di educazione formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro *il successo formativo* coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

Il Piano dell'offerta formativa

- Definizione del fenomeno
- Descrizione dei bisogni degli allievi con DSA
- Linee guida (azioni):
 - individuazione dei segnali
 - continuità
 - accoglienza
 - rapporti con Servizi Sanitari e famiglie

Indicazioni per il curriculum

- Centralità della persona

“Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale ...

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.”

- L'ambiente di apprendimento

“Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Le classi scolastiche sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi di apprendere,ma anche a condizioni particolari, che possono essere causa di difficoltà di apprendimento

Statuto delle studentesse e degli studenti

○ Art. 1 – Vita della comunità scolastica (*sintesi*)

La scuola come **comunità di dialogo**, ricerca, esperienza sociale **volta alla crescita della persona** in tutte le sue dimensioni.

La scuola opera per garantire:

- la formazione alla cittadinanza
- il diritto allo studio
- **lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno**
- il recupero delle situazioni di svantaggio

In armonia con i principi della Costituzione e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'infanzia.

La comunità scolastica fonda il suo progetto sulla qualità della relazione insegnante – alunno.

Le Istituzioni Scolastiche

Nella loro *autonomia* definiscono e attivano

- Percorsi
- Strategie
- Metodologie
- Contenuti

Normativa di riferimento sulla dislessia

- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04
Iniziativa relative alla dislessia.
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05
Precisazione sull'utilizzo delle note in tutte le fasi del percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione.
- Nota MIUR 1787 del 1.03.05
Riguarda gli esami di Stato: invito ad adottare, in particolare per la terza prova, ogni iniziativa per ridurre le difficoltà.
- Nota MIUR 4798 del 27.07.05
Coinvolgimento della famiglia
- CM N. 4674 del 10 maggio 2007
Disturbi di apprendimento: indicazioni operative

Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 *Iniziativa relative alla dislessia.*

Tra gli strumenti compensativi essenziali vengono indicati:

- *Tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto, e dei vari caratteri.*
- *Tavola pitagorica.*
- *Tabella delle misure, tabella delle formule geometriche.*
- *Calcolatrice.*
- *Registratore.*
- *Computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale.*

Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04

Iniziative relative alla dislessia.

*Per gli strumenti **dispensativi**, valutando l'entità e il profilo della difficoltà, in ogni singolo caso, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti punti:*

- *Dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline.*
- *Dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta.*
- *Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa.*
- *Organizzazione di interrogazioni programmate.*
- *Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.*

CM N. 4674 del 10 maggio 2007

Disturbi di apprendimento: indicazioni operative

- In sede di esame di Stato non è possibile dispensare dalle prove scritte di lingua straniera; è necessario compensare le oggettive difficoltà dello studente mediante assegnazione di tempi adeguati per l'espletamento delle prove e procedere in valutazioni più attente ai contenuti che alla forma.
- Le prove scritte di lingua non italiana, ivi comprese anche quelle di latino e di greco, determinano obiettive difficoltà nei soggetti con DSA e vanno attentamente considerate e valutate per la loro particolare fattispecie con riferimento alle condizioni dei soggetti coinvolti.
- In tutti i casi in cui le prove scritte interessino lingue diverse da quella materna e non si possono dispensare gli studenti dalla loro effettuazione, gli insegnanti vorranno riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali come misura compensativa dovuta.

La valutazione – Legge 169/2008 conversione DL 137/08

○ Art. 3 co.5

Con regolamento si provvede al coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli studenti, tenendo conto anche dei disturbi specifici di apprendimento e delle disabilità.

Schema di regolamento

approvato dal Consiglio dei Ministri il 13.03.2009

Art. 10 Valutazione degli alunni con DSA

1. Per gli alunni con DSA adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti idonei.
2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Il Consiglio di classe/team docente

- Analisi delle difficoltà, entità del disturbo, abilità ...
- Concorda
 - gli interventi per insegnare/sviluppare/rafforzare le abilità di studio
 - la gestione della comunicazione in classe
 - modalità delle spiegazioni, conduzione interrogazioni
 - strumenti di compenso e misure di dispensa
 - verifiche e valutazioni
 - Modalità di coinvolgimento della famiglia.

La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi.”

Indicazioni per il curricolo

**PERCORSO DIDATTICO
SPECIFICO/PERSONALIZZATO PER ALUNNI
CON DSA**

Percorso specifico da documentare

- Si lascia una traccia
- La documentazione “*serve per*” ... per conoscere, per comprendere, per decidere, per affrontare i problemi
- Favorisce il lavoro collegiale
- Sviluppa riflessioni sulle pratiche adottate, da adottare e da migliorare
- E' un processo comunicativo: l'informazione diventa una risorsa. Interno/esterno

Condivisione dei compiti e delle responsabilità del programmare, dell'insegnare e del valutare.


Le caratteristiche degli studenti

- 📁 Descrizione del funzionamento delle abilità strumentali (lettura, scrittura, ...)
- 📁 Caratteristiche del processo di apprendimento


(lentezza, caduta nei processi di automatizzazione, difficoltà a memorizzare sequenze, difficoltà nei compiti di integrazione)

Elementi ricavabili:

- dalla diagnosi/incontri con specialisti
- dalle osservazioni degli insegnanti
- dagli incontri con i genitori
- dagli incontri di continuità

 *Consapevolezza da parte dell'alunno del proprio modo di apprendere*

- Acquisire
- Da rafforzare
- Da sviluppare

 *Individuazione di eventuali scostamenti all'interno degli obiettivi di apprendimento*

Esempio

- Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche
- Leggere testi narrativi, descrittivi, informativi cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali, le intenzioni comunicative ...
- Leggere ad alta voce un testo

(Obiettivi di apprendimento al termine della 3^a e 5^a classe della Primaria)

Strategie metodologiche e didattiche

Nell'individuare le strategie metodologiche e didattiche il consiglio di classe e/o il team terrà conto di:

- *tempi di elaborazione*
- *tempi di produzione*
- *quantità dei compiti assegnati*
- *comprensione consegne*
- *uso e scelta di mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe,...)*
- *altro*

Misure dispensative


Nell'ambito delle discipline l'alunno viene dispensato:

- a)
- b)
- c)

Strumenti compensativi


L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi nelle aree disciplinari/attività:

- a)
- b)
- c)

 *Criteria e modalità di verifica e valutazione*

Si concorderanno:

- a) l'organizzazione di interrogazioni programmate*
- b) la compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati*
- c) l'uso di mediatori didattici durante le interrogazioni*
- d) valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma*
- e)*

 *Contratto con la famiglia*

Si concordano con la famiglia:

- i compiti a casa*
- le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline*
- gli strumenti compensativi utilizzati*
- le dispense*
- la riduzione di compiti*
- le interrogazioni*
- altro.*

Esame Stato – Primo Ciclo

- CM n° 14 del 14.03.2008

*Scrutini ed esame di Stato a conclusione del
primo ciclo di istruzione - Anno scolastico
2007-2008*

- Nota MPI 4600 del 10 maggio 2007 [Circolare n. 28 del 15 marzo 2007](#) *sull'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007 – precisazioni*

Esame di stato – Primo ciclo

CM 14 marzo '08 n. 32

Alunni con DSA

- Sostengono tutte le prove scritte

Hanno diritto all'impiego degli strumenti compensativi.

Predisposizione relazione finale del Consiglio di classe

Viene confermata l'importanza della relazione in cui sono presenti gli interventi effettuati, le linee didattiche seguite, la sintesi del triennio ...

Elementi di criticità

-Certificazione delle competenze

-Prova Nazionale

Esame di stato – Secondo ciclo OM n° 30 del 10.03.2008

- Art. 12 co. 7

La commissione terrà in considerazione **gli allievi con dislessia:**

- per la predisposizione della terza prova scritta
- per la valutazione delle altre due prove
- tempi più lunghi
- utilizzo di strumenti informatici se utilizzati in corso d'anno

Esame di stato – Secondo ciclo

- Documento del Consiglio di classe (c.d. doc.15 maggio)
- Tale documento indica contenuti, metodi, mezzi, percorso formativo, criteri e strumenti di valutazione adottati, obiettivi raggiunti.
- Possono essere allegare prove effettuate
- I Consigli di Classe possono consultare la componente studentesca e genitori.

E' importante che venga fatta una attenta e realistica presentazione dell'allievo con DSA.

